Anno V. Mercoledì 6 Luglio 1881 **N. 159**

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 5 luglio.

Le ultime notizie da Washington sono confortanti a sperare che Garfield non soccomberà all'esecrando attentato, per cui da tutto il mondo civile si mandano oggi condoglianze al Governo americano. Ma ancora questa speranza non è certezza. Intanto, secondo la Costituzione, il Vice-Presidente ha assunte le alte funzioni spettanti a Garfield.

Nella stampa francese ed inglese hanno il primo posto le cose dell'Algeria e della Tunisia. Il Governo della Repubblica ha mutato alcuni comandanti militari nella colonia algerina, dando così maggior credito alle voci, insistentemente ripetute in Francia per le sconfitte subite, di inabilità in alcuni fra i condottieri. Assistiamo, sebbene in proporzione assai minore, al rinnovarsi degli stessi sentimenti presso i francesi che li facevan gridare al tradimento nel 1870!... Quel popolo non cambia proprio mai; e vuole in tutto, come ben disse il *Figaro* in uno de' suoi ultimi numeri, trovare in altri la colpa dei proprii infortunii. Succedono i torbidi di Marsiglia? ne son causa gli italiani; resta politicamente isolato? ne è colpa l'egoismo inglese, l'ingratitudine dell'Italia, l'astuzia del Bismarck; i suoi soldati soccombono, restano sconfitti? ne è colpa l'inabilità dei capi. È così in tutto.

Il Consiglio dei ministri della Repubblica deliberò il bombardamento di Sfax, ed oggi stesso doveva incominciare. Però, anche bombardato Sfax e domata in questo punto l'insurrezione, l'agitazione in Algeria continuerà per molto tempo.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 4 luglio.

In fine velociter; ma davvero che in queste ultime sedute della Camera si va proprio a precipizio. E sì che trattasi d'importanti negozj, e sì che ne vanno di mezzo centinaja e centinaja di milioni! Tant'è; la calda stagione e la universale stanchezza predominano su tutte le altre convenienze. Si vuol finirla presto ad ogni costo; quindi bilanci definitivi e Progetti di leggi si approvano quasi senza discussione. Vi ripeto quanto vi dicevo nell'ultima lettera, cioè che maggior parsimonia oratoria e maggior ordine nella discussione sulla *riforma elettorale* avrebbero prodotto un effetto utile, cioè quello di concedere un poco di tempo al calmo esame di ciò che assai importa alla Nazione dal lato economico, finanziario ed amministrativo.

Dicono che dopodomani l'on. Farini dichiarerà chiusa la sessione, cioè cominciate le vacanze estive. Anche il degno uomo abbisogna, dopo la grave fatica di tanti mesi, d'un po' di riposo. Dunque dopo domani è assai probabile che si chiuda l'aula di Montecitorio e arrivederci a novembre; ed anche il vostro Corrispondente sarà libero di scrivere su argomenti più varii e con maggior sicurezza di non contraddirsi, ripetendo le contraddizioni altrui.

Giovedì gli Ufficj del Senato si raccolgeranno per l'esame della *Legge elettorale.* E se partono i Deputati, parecchi Senatori giunsero dalle Provincie, tra i quali il Senatore Pecile. È qui anche per intercedere, ma legalmente, a favore del Ledra, cioè per procurare al Consorzio un sussidio governativo fra le cinquecentomille e le trecentomille lire. Si colgerà al balzo il bilancio dei lavori pubblici, per far comprendere questo sussidio nella categoria delle spese imprevedute, alle quali nel suddetto bilancio sono assegnati due milioni. Sarà, cioè, proposto un emendamento dal Pecile, che verrà patrocinato dai Senatori Lampertico e Rossi; e siccome si sa ormai essere il Ministro favorevole, è probabile che passi senza opposizione. Speriamolo almeno, dacchè il Friuli si merita davvero, perchè industrioso e patriotico, la simpatia del Governo. Poi, i vostri Deputati e Senatori, parchi nel chiedere, meritano pur di essere esauditi le poche volte che, per amore del natio paese, si fanno a raccomandare migliorie, le quali non sono poi di interesse unicamente provinciale.

Ancora non sono finiti i negoziati con importanti Case bancarie pel Prestito dei 640 milioni che deve servire all'abolizione del Corso forzoso; nulla si sa nemmeno sul tasso della rendita. Ma entro la settimana sperasi di vedere condotti a termine questi negoziati, pei quali il ministro Magliani si avrà acquistata una nuova benemerenza.

Domenica, alle tre pom., nel Teatro Argentina si tenne un Comizio operajo a protesta contro le frequenti sventure che accadono nella costruzione di fabbricati. Domenica, 10 luglio, nel Teatro Manzoni si avrà una adunanza di costruttori ed imprenditori di opere pubbliche e private. Dunque la cosa si prende sul serio; e ciò va bene, tanto più che eziandio il Governo ed il Municipio pensano a provvedimenti per impedire i lamentati infortunii e lenirne le conseguenze.

I Giornali di questa sera annunciano la partenza per Milano di Sua Maestà Kalakua. Ebbi occasione di vederlo, mentre recavasi al Vaticano a far visita al Papa. È un bell'uomo, d'alta statura e dallo sguardo intelligente. Volevo farvene un bozzetto letterario; ma non ne vale la pena, poichè l'esotica Maestà Sua è un uomo come gli altri.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. *Seduta del 5 luglio.*

Discutesi il bilancio dell'istruzione pubblica.

Bonghi fa varie osservazioni e rileva specialmente come per alcune spese manchi la dimostrazione di fatto.

Merzario, Relatore, risponde che le questioni d'indole generale debbono rimandarsi al bilancio di prima previsione del 1882. È certo che il ministro ha fatto molto e con vigore, deve aspettarsi a vederne gli effetti.

Bonghi replica mantenersi al capitolo 2 alla stessa somma, mentre è cresciuto di molto il numero dei membri del Consiglio superiore.

Baccelli presenta il primo volume del catalogo generale dei Musei di antichità e degli oggetti d'arte raccolti nelle biblioteche e gallerie del Regno. Dà ragione a Bonghi sulla somma del capitolo 2 e dichiara che nel prossimo bilancio di prima previsione renderà conto alla Camera di tutto il suo operato.

Cavalletto raccomanda una maggiore vigilanza sulla disciplina degli studenti e dei professori delle Università e che si rimedii all'inconveniente che i professori straordinari rimangano lunghi anni tali, benchè degnissimi di avanzamento.

Baccelli dice che quando presenterà la Legge sulla autonomia delle Università ed Istituti superiori, confida che Cavalletto sarà soddisfatto. Quanto alla disciplina, è fatta osservare e si è ristabilita dopo addottati provvedimenti liberali là dove era stata turbata.

Cavalletto raccomanda le chiese e i monumenti artistici, specie la chiesa di S. Giovanni e Paolo in Venezia.

Baccelli non avrebbe bisogno di incoraggiamenti, ma la somma destinata è veramente esigua. Farà quanto potrà.

Turella prega il Governo di aiutare il Comune di Verona per la conservazione del suo anfiteatro. Baccelli terrà conto.

Rispondendo ad alcune osservazioni di Bonomo sul sistema della istruzione secondaria, il ministro dichiara che le sue idee sono queste: Università ed Istituti superiori del tutto liberi amministrativamente, didatticamente e disciplinariamente, istruzione media tecnica e classica affidate alle Provincie e ai Comuni, e la popolare al Governo con un ciclo istruttivo e l'altro educativo. In questo, secondo la ginnastica militare generalizzata, e così si avranno 7,500.000 giovanetti pronti ad entrare dalla scuola nell'esercito. Questo è il suo programma, all'attuazione del quale lavora indefessamente. Se piace alla Camera, ve lo incoraggi; se non piace, egli cadrà sovr'esso. Approvasi il totale bilancio in lire 31,252,772.21.

Approvasi senza discussione la Legge per maggiori spese sul bilancio del 1880 in lire 33,171.764 da ripartirsi fra i Ministeri. Approvasi anche un ordine del giorno della Commissione, accettato dal ministro, per invitare il Governo a provvedere che dal 1 gennaio 1882 i pagamenti del tesoro in conto corrente debbano tenersi strettamente nel limite del fondo disponibile versato in tesoreria, e che per l'Amministrazione militare il Ministero della guerra si valga dei mandati di anticipazione e pel resto egli e il ministro del tesoro propongano occorrendo provvedimenti al Governo.

Approvansi i nuovi organici delle Amministrazioni civili col seguente ordine del giorno della Giunta del bilancio accettato dal ministro delle finanze: « La Camera invita il Governo: 1. a non fare ulteriori aumenti di spesa nei ruoli del personale che non abbiano compenso in economie effettive e permanenti ottenute da riduzioni dei ruoli stessi; 2. a non modificare che annualmente, in occasione dei bilanci di prima previsione, i gradi e gli stipendi stabiliti dai nuovi organici definitivi del personale delle Amministrazioni civili dello Stato. »

Si prosegue poi la discussione sulla fusione delle Società Florio e Rubattino.

Il ministro Berti dice le ragioni che consigliano la fusione.

Risponde alle obbiezioni e rivela i vantaggi ragguardevoli di diverso genere che si verificheranno.

Biancheri ripete essere contrario alla fusione, perchè scompaiono due Società in accomandita per formarne una anonima. Il primo effetto pericoloso pel paese è che scomparisce la responsabilità diretta e personale, è un monopolio che renderà impossibile l'incremento della nostra marina mercantile a vapore. Crede conveniente si sospenda la Legge per aspettare il risultato dell'inchiesta.

Depretis dice ridurre la questione ai suoi veri termini: non si tratta di spendere di più da parte dello Stato, ma solo di dare alle due Società il modo di sostenere la concorrenza delle marine straniere; è dell'interesse generale e non impedisce il progresso alle altre nostre Società, come non lo impediva prima.

Varè combatte la Legge confermando tutte le ragioni dette da Biancheri e aggiungendo doversi tener presente che il nuovo codice di commercio non ammetterà le società anonime.

Gagliardo propone il seguente ordine del giorno.

« La Camera, riconoscendo l'utilità che le convenzioni colle società Rubattino e Florio siano modificate in quanto possono tornare di danno ai commerci e alla navigazione nazionale, invita il Ministero a iniziare le opportune trattative, e intanto, sospendendo la discussione del presente disegno di legge, passa all'ordine del giorno. »

Berio svolge il suo ordine del giorno:

« La Camera, confidando che il Governo prima di approvare gli statuti della nuova società anonima provvederà che in essa trovinsi le disposizioni necessarie ad assicurare il buon andamento del servizio nell'interesse del commercio e della marina mercantile nazionale, passa all'ordine del giorno. »

Biancheri presenta un ordine del giorno col quale la Camera sospende ogni deliberazione in ordine a questa Legge insino a che la Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile non abbia presentata la sua relazione.

Il relatore Mameli dichiara che la Commissione non accetta l'ordine del giorno Biancheri nè quello Gagliardo e ritiene che il proprio equivalga in sostanza a quello di Berio.

Salaris fa considerazioni simili, ma non accetta quello di Berio.

Il ministro Berti accetta gli ordini del giorno di Berio e della Commissione.

Gagliardo associasi a Biancheri e Berio mantiene il suo.

L'ordine del giorno Biancheri è respinto ed approvasi quello di Berio e della Commissione come segue: « La Camera, confidando che il Governo del Re sappia sorvegliare che le facoltà concesse coll'attuale convenzione alle due società Rubattino e Florio non sieno mai volte a danno del commercio e della navigazione nazionale, passa etc. »

Si passa alla discussione degli articoli.

Respingesi un emendamento di Branca al primo, dopo che non è stato accettato dal Ministro e dalla Commissione, e approvasi l'articolo della Commissione in cui si autorizza il Governo a concedere l'approvazione della fusione alle società Rubattino e Florio per costituire una Società anonima per azioni avente la sede principale in Roma.

All'articolo 2 propongono emendamenti Randaccio e Canzi, Di Rudinì e Mantellini, Varè.

Salaris presenta una modificazione all'articolo in conformità agli emendamenti e si approva come segue: « L'approvazione sarà subordinata a che la nuova società rispetto al Governo assuma gli obblighi e le responsabilità risultanti dalle convenzioni esistenti stando integra la garanzia e la responsabilità personali di Rubattino e Florio verso lo Stato.

Essi, con deroga agli articoli 129 e 138 del codice di commercio, saranno gli amministratori della nuova società per tutto il tempo che resta alla cessazione delle convenzioni.

Venendo a cessare Rubattino e Florio, dovranno a loro successori eleggersi cittadini italiani, la cui nomina sarà da approvarsi con decreto reale.

Approvasi infine l'art. 3, che stabilisce una lira di registro per l'atto di fusione.

Sono annunziate due interrogazioni, una di Fazio Enrico sopra un processo dinanzi al tribunale correzionale di Roma, l'altra di Gagliardo su una decisione della sezione d'accusa della Corte d'Appello di Catania.

Zanardelli dirà domani se e quando risponderà.

Discutesi la Legge per l'approvazione del bilancio definitivo dell'entrata e della spesa pel 1881.

Approvasi il seguente ordine del giorno della Commissione:

« La Camera, ricordando il decreto 27 1867, convinta della convenienza di richia-

---

APPENDICE 1

Discorso letto, domenica 3 luglio, dal prof. avv. Giov. Dalla Bona Direttore della Scuola magistrale. (*)

Cortesi Signore e Signori,

Vi sono feste, le quali (quantunque si ripetano tutti gli anni) tornano sempre nuove, sempre gradite. Le feste de' nostri cari, che celebriamo nella pace delle pareti domestiche, serbano una freschezza, un profumo perenne. Si rinnovano, sì, sono già rinnovate per molti e molti anni, eppure il giorno che ricorrono è un giorno sempre nuovo per noi, poichè più vivi sentiamo in cuore palpitare gli affetti. Sono feste benedette, che ritemprano e rinsaldano i legami della famiglia.

Nuove sempre del pari tornano le feste pubbliche; e se fra esse occupano il primo posto le patrie, pei ricordi del passato e le speranze dell'avvenire che suscitano, immediatamente seconde vengono quelle dell'istruzione.

Non sono molti anni però che le feste dell'istruzione si davano solo in onore dei maschi. La scuola femminile non esisteva ancora, almeno la scuola pubblica.

Non mi farò qui ad esporre i danni di questo fatto. Mi limiterò solo a rilevare come per esso — dacchè l'istruzione maschile in questi ultimi anni ricevette un incremento ed una diffusione meravigliosa — sarebbesi col tempo determinato più che mai sensibile l'equilibrio fra la coltura dell'uomo e la coltura di colei che è destinata ad essergli compagna della vita. Non le idee, come opinano taluni, uscite dal cervello indiavolato della rivoluzione, ma codesto imperioso bisogno di sollevare intellettualmente la donna e renderla degna compagna dell'uomo fu, non oserei dire la sola, ma certo la principale cagione onde generalmente si sentisse la necessità di aprirle la via degli studi.

Non dirò che a questo bisogno siasi sin qui convenientemente provveduto, ma senza dubbio si è sulla via di provvedervi. Nelle più culte città, accanto alle molte scuole primarie sorgono Istituti femminili di secondaria istruzione e fin anco d'istruzione superiore dove è dato alle intelligenze più elette volgere lo sguardo fino alle somme vette della scienza.

Di fronte a questo moltiplicarsi di scuole femminili sorse e si rinnova tutto giorno nell'animo dei più la domanda: *Quale avvenire la moderna società intende preparare alla donna?*

Menti elevatissime hanno fatto di codesta domanda argomento di profondi studi; e le conclusioni a cui i più arrivarono, furono, a mio avviso, per lo meno eccessive.

Si credette che per la via dell'istruzione la donna potesse e meglio anzi dovesse arrivare alla cosidetta sua *emancipazione,* la quale, concepita nei più strani modi, divenne il grido di certi predicatori di piazza, di certi riformatori *ab imis fondamentis.*

Un'elettissima intelligenza, un uomo di sommo ed incontestabile valore, il celebre Stuart Mill, contribuì, senza dubbio con la più grande sincerità ed onestà di propositi, a render popolare codesto grido, contribuì, cioè, col suo notissimo libro sulla soggezione femminile, a diffondere e rinfrancare quelle infondate opinioni ed esagerate aspettazioni intorno l'avvenire della donna, che sono pur troppo fra le dottrine sociali più false e più pericolose dei tempi moderni.

Che la donna non debba essere più, come un tempo, schiava; che di una certa libertà abbia legittimo diritto non vi ha alcuno oggidì che non lo riconosca, ma da questa libertà contenuta entro inesorabili limiti, a quella sconfinata che taluni vorrebbero alla donna conferire, ci corre un abisso.

Già la libertà per sè stessa non è altro, come insegnano il Diritto e la Morale, che la facoltà di agire entro i limiti segnati dalla ragione. Ora questi limiti, lungi d'essere arbitrari, sono imposti principalmente dal fatto della sociabilità, per il quale le forze degl'individui vengono a limitarsi vicendevolmente, non altrimenti che le forze del mondo fisico, le quali si limitano a vicenda per quella Legge di correlazione posta in rilievo dalla fisica moderna.

L'uomo, e ciò che dicesi dell'uomo vale per la donna, quantunque sia un organismo a sè, regolato da Leggi proprie, va considerato sempre e studiato come organo di un tutto che è la società. E la società, quale ci si presenta oggidì, lungi d'essere un aggregato di parti simili, è un immane tessuto di organi differenti, destinati a differenti funzioni. Questa differenziazione anzi è, secondo lo Spencer, la legge d'ogni progresso. Il fatto sta, che maggiore è la differenziazione degli uffici a cui gl'individui volontariamente si destinano, che è quanto dire maggiore è la divisione del lavoro, e più perfetto presentasi l'organismo della società, non altrimenti che negli animali, i quali presentano un'organizzazione più perfetta mano mano che è maggiore in loro la divisione fisiologica, come la chiamò pel primo Milne Edwards, de' loro organi e rispettive funzioni.

(*Continua*).

(*) *Siamo lieti di poter riferire nella sua integrità questo Discorso e ne ringraziamo l'Autore.*

marne l'applicazione estendendo le indagini da esso ordinate anche ai fabbricati di ragione privata presi in affitto dallo Stato per uso di pubbliche amministrazioni, invita il Ministro delle finanze a rinominare la Commissione e ad applicare le norme di cui in quel decreto reale ».

Sono poi approvati gli articoli, nei quali l'entrata è fissata a lire 1,434,527,357 e l'uscita a lire 1,426,711,988.

Procedesi infine alla votazione a scrutinio segreto dei di ogni di legge discussi oggi e ieri, i quali sono tutti approvati.

Melodia propone che la Camera sospenda le sue sedute e sia convocata a domicilio. È approvato. Applausi al Presidente.

Senato del Regno. (*Seduta del 5 luglio*).

Baccarini presenta i seguenti progetti: 1. Convenzione con la società delle ferrovie meridionali; 2. ferrovia Pinerolo-Torre Pelice; 3. bonificamento delle valli di Comacchio; 4. nuovi fili telegrafici; 5. riordinamento del Genio civile.

Chiede ed ottiene l'urgenza.

Il Presidente Tecchio credè interpretare i sentimenti dell'intero Senato esprimendo l'indignazione e l'orrore prodotti all'annunzio dell'esecrando attentato contro il Presidente degli Stati Uniti. Fa fervidi voti perchè l'illustre personaggio sopravviva.

Mancini a nome del Governo del Re associasi ai voti e sentimenti espressi dal Presidente perchè sia salva la preziosa esistenza.

Presenta il progetto che dà facoltà al Governo di prorogare i trattati di commercio, ed è accordata l'urgenza.

Giurano i senatori Ferrara, Serulli, Di Simone e Bonelli. Deliberasi l'intervento della rappresentanza del Senato ai funerali pel 32° anniversario della morte di Carlo Alberto.

Annunziasi una interrogazione del senatore Casati al ministro delle finanze circa la modalità del cambio delle cartelle di debito pubblico.

Mancini comunicherà l'interrogazione al suo collega.

La prossima seduta pubblica avrà luogo venerdì.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del primo luglio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto 21 aprile che costituisce in Corpo morale l'Asilo infantile di Trisobbio (Alessandria), e ne approva il relativo Statuto organico.

3. Decreto 24 aprile che erige in Corpo morale il Monte pegni di San Lorenzo Maggiore (Benevento), e ne approva il relativo Statuto organico.

4. Decreto 24 aprile che approva la riforma dell'Amministrazione dell'Opera pia *Venturini-Dalla Porta*, facendo obbligo alla Amministrazione stessa di presentare entro breve termine il relativo Statuto organico.

5. Decreto 12 giugno pel quale l'esame di licenza dalla quarta elementare è considerato come esame d'ammissione agli Istituti d'istruzione secondaria.

6. Decreto 30 giugno che fissa la convocazione del Collegio elettorale di Vicopisano pel 17 luglio per l'elezione del proprio Deputato al Parlamento.

— La stessa *Gazzetta* del 2 luglio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto 1 luglio che convoca pel 17 stesso mese il Collegio elettorale di Paola.

3. Decreto 28 aprile pel quale è sciolta la Commissione per la distribuzione dei sussidii alla istruzione primaria e popolare istituita a norma del Decreto 23 maggio 1875 e ne è istituita una nuova su altre basi.

— La stessa *Gazzetta* del 4 luglio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto 28 aprile pel quale, a cominciar da 1 luglio, il Comune di Piedipaterno sul Nera è soppresso ed unito a quello di Vallo di Nera.

3. Decreto 30 giugno, pel quale i magazzini di vendita dei sali e dei tabacchi, mano che si renderanno vacanti o rimarranno disponibili pel trasferimento, saranno convertiti in spacci all'ingrosso.

— *Elezioni politiche.* Calatafimi, Corleo ebbe 476 voti, Lopresti 419; nulli, dispersi 22. Risultato definitivo non ancora proclamato.

— Si conferma la voce che l'ambasciata di Parigi verrà offerta ad un uomo politico del Parlamento. Si smentisce però che sia Crispi.

— La Commissione generale del bilancio rimarrà in carica finchè siano approvati i bilanci preventivi del 1882.

— Si assicura che Barbolani, ora Ministro a Washington, sarebbe nominato a Berna. Fava lo surrogherebbe a Washington.

NOTIZIE ESTERE

Il console francese di Gabes e suo figlio sarebbero prigionieri degl'insorti.

— L'insurrezione si estende sempre di più nella Tunisia meridionale.

— 82 deputati tedeschi, riunitisi a Vienna protestarono contro gli eccessi commessi a Praga dai Boemi contro i Tedeschi.

Giungono simili proteste da altre città tedesche della monarchia.

Dalla Provincia

Incendii.

A Colloredo di Montalbano avvenne il primo luglio un incendio nei locali ove si tiene l'Ufficio municipale. Ne rimasero distrutti atti e documenti d'importanza; e sotto questo aspetto il danno è rilevante.

La causa ritiensi accidentale.

— Altro incendio avvenne il due dello stesso mese a S. Vito, in un locale di proprietà del signor V. P., arrecando un danno di circa 500 lire.

Piccoli fatti.

Un furto di una caldaia (importo lire 15) a Ciseriis, in danno di un contadino di colà; un furto di tre tovaglie in un albergo di Sacile; il taglio malizioso di un pomo a Palmanova — Ecco quanto potemmo racimolare dal libro della questura d'oggi.

CRONACA CITTADINA

Ai Soci gentili e puntuali nei pagamenti *la sottoscritta fa preghiera a versare l'importo del semestre che comincia domani (primo luglio) per supplire al* deficit *di altri Soci, i quali, pur ricevendo regolarmente il Giornale, si dimenticano di pagarlo, ed aspettano forse che il Giudice conciliatore loro ricordi l'obbligo. Si avvisano anche i Soci morosi che, se non avranno pagato entro la prima quindicina di luglio, verrà sospesa la spedizione del Giornale ai loro riveriti nomi.*

Si avvisano que' Signori, i quali volessero eseguire **inserzioni** *nella* Patria del Friuli, *che dal primo luglio queste non saranno in verun caso accettate, se non* a pagamento anticipato, *tranne quelle provenienti dai Municipj o pubblici Ufficj con regolare accompagnatoria, ovvero stabilite in contratti speciali.*

L'Amministrazione del Giornale politico
La Patria del Friuli.

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del (N. 52) contiene:

1. Avviso. Il Sindaco di Sedegliano avvisa che presso quel Municipio resteranno per 15 giorni depositati il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dei proprietari dei terreni interessati colla costruzione del canaletto del Ledra destinato a portar l'acqua per usi domestici nell'abitato di Rivis, attraverso i territori di Turida con Redenzicco e Rivis.

2. Estratto di bando. Nell'esecuzione immobiliare promossa dalla Ditta Mercantile Armellini-Pontelli di Tarcento contro Cojanis Lorenzo di Coja, avrà luogo nel 16 agosto p. v., presso il Tribunale di Udine, il pubblico incanto per la vendita di beni siti in Comune censuario di Coja sul dato dell'offerta fatta dalla Ditta espropriante di lire 615.

3. Estratto di bando. Ad istanza della signora Del Bon Adelaide maritata Panciera di Cividale e in confronto di G. B. Del Bon di Valvasone, avrà luogo davanti il Tribunale di Pordenone il 19 agosto p. v., la vendita di immobili siti in Valvasone e Damanins.

4. Estratto di bando. In seguito all'aumento del sesto fatto nell'espropriazione promossa dal sig. G. B. Lotti contro G. B. Romanello e Consorti, di Basaldella, sarà tenuto davanti il Tribunale di Udine il 29 luglio corrente l'incarico di immobili siti in mappa di Basaldella e di Ravosa.

5. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel tribunale di Pordenone, ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza di Lorenzutti Matteo di Aviano contro Borghese Domenico di Ornedo, e Consorti, allo stesso esecutante per l. 141. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, scade presso il detto Tribunale coll'orario d'ufficio del 13 luglio corr.

6. Estratto di bando. L'avv. Etro, Procuratore del R. Demanio, rende noto che nel 29 luglio corr. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà, sul dato di lire 4890.95, in odio al sig. Laij Gualtiero Maurizio, domiciliato in Ungheria, l'incanto di stabili ubicati in Comune Censuario di Zoppola.

7. Estratto di bando. L'avvocato Etro, quale Procuratore della R. Finanza di Udine rende noto che nel 29 luglio corr. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà, sul dato di l. 1016.29, in odio al signor Innocente Pietro di Udine, l'incanto di stabili ubicati in Comune Censuario di Fiume.

8. Accettazione di eredità. Crosilla Giovanni di Luint per sè e quale Procuratore del fratello Francesco, nonchè per conto degli altri suoi fratelli minori, ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata da G. B. Timens morto in Ovasta nel 16 aprile 1876.

9. Accettazione di eredità. Zamolo Caterina vedova Vidrig di Tolmezzo, ha accettato col beneficio dell'inventario, per conto dei minori suoi figli, l'eredità di Santa Nazzi decessa in Tolmezzo il 18 marzo 1881.

10. Accettazione di eredità. Bellina Caterina nata Costantinis di Amaro ha accettato col beneficio dell'inventario per sè e come rappresentante i minori suoi figli l'eredità di G. B. Bellina rispettivo marito e padre morto in Romania nel 29 dicembre 1879.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

(*Seduta del di 4 luglio*)

Venne approvato il resoconto delle lire 1825 impiegate dalla Direzione del regio Istituto Tecnico nell'acquisto del materiale scientifico, effettuato nel secondo trimestre p. p. mediante il fondo concessole colla deputatizia deliberazione 11 aprile p. p. N. 1214.

— Venne disposto a favore della suddetta Direzione il pagamento di altre lire 1625 per l'acquisto del materiale scientifico da farsi nel terzo trimestre 1881

— A favore del Comando dei reali Carabinieri in Udine, venne disposto il pagamento di lire 338,94 in causa rifusion di spese per la provvista dell'acqua alle varie stazioni dei reali Carabinieri acquartierati in Provincia, salvi gli effetti della decisione che verrà emessa sulla questione se la spesa incomba alla Provincia od all'Impresa del casermaggio.

— Per lo sgombro del fango e delle materie portate dalle frane cadute nei mesi di aprile, maggio e giugno p. p. lungo il primo tronco della strada Pontebbana, alla cui manutenzione, per l'anno in corso, si provvede in via economica, l'Ufficio Tecnico fu costretto a sostenere la spesa di L. 119,92.

— Riscontrato regolare il conto di detta spesa, fu disposto il pagamento;

a) A favore di Venturini Giuseppe di	L.	94.24
b) id. di Biaggio Francesco	»	14.—
c) id. di Blasotti Valentino	»	11.68
Totale	L.	119.92

— Venne disposto il pagamento di lire 1128.53 a favore del Comune di San Giorgio della Richinvelda in causa di rimborso della spesa sostenuta negli anni 1878, 79 e 80 per la manutenzione del tronco di strada Provinciale Casarsa-Spilimbergo, percorrente quel territorio comunale.

— A favore dell'Ospitale di S. Daniele venne disposto il pagamento di L. 11,885 in causa rifusion di spese sostenute per cura e mantenimento maniaci poveri durante il secondo trimestre a. c. già assunti a carico della Provincia.

— Come sopra di L. 2641,83 a favore dell'Ospitale di Sacile.

— Constatati gli estremi della malattia, miseria, ed appartenenza, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura, e mantenimento di n. 32 maniaci.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 64 affari, dei quali n. 11 d'ordinaria amministrazione della Provincia n. 33 di tutela dei Comuni, n. 17 interessanti le Opere Pie, e vennero approvate le tre liste elettorali dei Comuni di Chiusaforte, Raveo e Cavazzo Carnico.

Ora non mancano d'approvarsi che le liste dei Comuni di Forni Avoltri, S. Quirino e Villa Santina.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
L. De PUPPI

Il Segretario-Capo
Merlo

Notificazione imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1882:

A termini dell'art. 39 del Regolamento approvato col reale decreto del 24 agosto 1877, si rammenta che ogni possessore di redditi di ricchezza mobile è tenuto a fare entro il prossimo mese di luglio la dichiarazione o la rettificazione dei suoi redditi all'effetto della determinazione della imposta da pagare nel venturo anno.

Però riguardo ai possessori di redditi commerciali, industriali e professionali, che non siano tassati in nome delle provincie, dei comuni, degli enti morali, delle società in accomandita per azioni e delle società anonime, la dichiarazione o la rettificazione dei redditi servirà alla determinazione della imposta per il prossimo biennio 1882-1883, salva la facoltà di rettificarla per il secondo anno del biennio, a termini dell'art. 28 del testo unico di leggi approvato, con decreto reale del 24 agosto 1877.

Devono fare la dichiarazione dei redditi i contribuenti omessi nei ruoli del 1881, i possessori di redditi nuovi non ancora accertati, e coloro, i redditi dei quali siano accresciuti o variati in confronto delle risultanze del precedente accertamento.

Gli altri contribuenti possono fare anch'essi una nuova dichiarazione, ovvero espressamente confermare il reddito precedentemente accertato, od indicarne le rettificazioni: possono anche omettere del tutto di fare la nuova dichiarazione, la rettificazione o la conferma; ed in tal caso s'intende confermato il reddito risultante dall'accertamento anteriore, ancorchè questo fosse tuttora pendente.

La conferma, la rettificazione e il silenzio tengono luogo di nuova dichiarazione per tutti gli effetti legali.

Le schede per le denunzie vengono rilasciate tanto dall'ufficio comunale, quanto dall'agenzia delle imposte: e i contribuenti dopo averle debitamente riempite dovranno restituirle entro il mese di luglio 1881 all'uno o all'altro uffizio, i quali hanno l'obbligo di rilasciarne ricevuta.

Trascorso il mese di luglio l'agente delle imposte farà d'uffizio la dichiarazione o la rettificazione dei redditi per coloro che erano tenuti a farla e che la omisero.

Si rammenta a tutti coloro che hanno l'obbligo di fare la denuncia dei redditi che la Legge 23 giugno 1873 N. 1444, commina una sopratassa tanto per la omissione, quanto per la inesattezza di denunzia, nella regione di metà della imposta sul reddito non denunziato o denunziato in meno; che per altro quando l'omissione della denunzia nel mese di luglio venga riparata entro trenta giorni successivi, la sopratassa è ridotta dalla metà al quarto dell'imposta.

Udine, dalla Residenza municipale,
addì 1 luglio 1881.

per il Sindaco
LUZZATTO

Offerte raccolte dalle Sottocommissioni a favore degli operai italiani danneggiati a Marsiglia.

Duomo

Moro Alessandro l. 3, Zaccum Teodoro c. 50, Facci Giuseppe l. 1, Marzuttini dott. Carlo l. 1, Farmacia Fabris l. 1, Edoardo Bottisella l. 1. A. Cosmi l. 1, Pantaleoni Enrico l. 1, Angelo de Marzio c. 50, P. Pers l. 1, Janchi Vincenzo l. 1, Janchi G. B. l. 1, Domenico Pepe l. 2, Luigi Casioli l. 2, Sante Bianchi l. 2, Giacomo dott. Someda l. 4, Napoleone Anderloni l. 3, Anderloni Achille l. 3, Antonio Sgoifo l. 1, Raimondo dott. Jurizza l. 1, Agostino Cella l. 1, Domenico Bertaccini l. 1, Bianchi Ermenegildo l. 1, Giacomo de Lorenzi l. 1, Francesco Orsali l. 1, Giovanni nob. de Pilosio l. 1, Severo Bonetti l. 1, Gio. Batta Bearzi l. 1, Padoani Giuseppe l. 1, Bon Antonio l. 1, Mioisini l. 5, Maria Fabbris l. 1, Coceani Pietro l. 2, Morassutti Giuseppe l. 2, Morassutti Giovanni c. 50, Gabaglio Giacomo c. 10, Milanopulo Giovanni l. 1, Antonio Franceschi l. 1, T. Parutto l. 1, Gregorio Fornara c. 50, Sebastiano Piva c. 20, Tomadini Luigi c. 50, Milocco Felice c. 25, Giuseppe Rieppi l. 1, Pietro Freschi l. 2, Paracchini Cesare l. 1, Emanuele Hocke l. 3, Caffarato Settimo l. 1, Bon Lodovico l. 1, Steffani Antonio l. 2, Fontanini Antonio l. 1, Picco Antonio oref. l. 5, Paolo Talacchini l. 1, Borsetta Giovanni c. 30, G. B. Pimolato c. 50, Dalan c. 50, Masciadri Pietro l. 5, Del Negro Domenico l. 1, Anna Zagulini l. 1, Carchetti Giuseppe c. 25, Paolo Gaspardis l. 2, Giuseppe Seitz l. 2, Antonio Francescatto c. 50, Carlo Mauro c. 15, Graffi Giuseppe c. 32, Cumaro Antonio l. 1, Claudio Sartea l. 2, D'Este l. 2, Novelletto Angelo l. 1, N. N. l. 1, Giovanni Pontotti l. 5, Taddeloi Antonio l. 1, Toso Luigi 2, Mattia Turchetto c. 25, Grando Marco c. 25, Piusso Ambrogio l. 2, Nodari Santo l. 1, Peressini (famiglia) l. 5, Carlo Menotti c. 50, Marzari Antonio l. 2, Rosa Campagnola c. 20, G. A. Toninello l. 1, Luigi Botti l. 5, Achille Avogadro c. 50, Manfredo Girolamo c. 30, Albino Molinari c. 25, Pecile Luigi c. 10, Degano Valentino c. 30, Del Negro Gioachino c. 5, Della Bianca Giovanna c. 5, Malisani Luigi c. 5, De Colle Gervasio c. 5, Colaetta Luigi c. 5, L. Adriano Pantaleoni l. 10, Gealti Enrico l. 5, Rioli l. 2, Basevi Alessandro l. 2, Daniotti Luigi c. 50, Carlo Mocenigo l. 1, Giuseppe Mocenigo l. 2, Giuseppe Orettig l. 1, Leon della Torre l. 2, Francesco Totth l. 2, Alessandro Poplau l. 2, Giuseppe Deotti l. 1, Stropelli Giuseppe c. 50, Bonetti Antonio c. 50, Chiarina Basevi c. 30, F. Selenico l. 2, Bardella Antonio l. 2, Umech e Grassi l. 1, Busolini Paolo c. 20, Mecchin Pietro di S. Vito l. 1, Angelo Vatri l. 2.

(*Continua*).

Promozione. Congratulazioni mandiamo al nostro concittadino sig. Sante Nodari, Ispettore delle Gabelle; il quale, colla nuova riforma del Corpo doganale, a datare dal 1 luglio corr. fu dal Ministro delle Finanze nominato Comandante il Deposito allievi delle guardie di finanza in Genova.

Ai bagni. Lo Stabilimento balneare quest'anno ha conseguito notevoli migliorie. Ponendo l'*affioratore* a fior d'acqua si ottenne che l'acqua si mantiene sempre limpida e pulita; per cui il nuoto nella vasca, oltrechè una necessità, diventa un vero e graditissimo piacere. Sentiamo che si intende di attivare una doccia con forte pressione Anche questa innovazione riescirà certo gradita ai numerosi frequentatori del bagno.

Il Teatro Sociale ed il Teatro Minerva. Non rispondo, per quel poco che personalmente mi riguarda, all'articolo firmato *Alcuni imparziali* apparso nel *Giornale di Udine*, numero di ieri, e che riflette la questione dello spettacolo d'Opera nella prossima stagione della fiera di S. Lorenzo; ma non posso fare a meno di rigettare la taccia, da essi affibbiatami, di partigiano del *Sociale* anzi chè del *Minerva*, permettendomi in pari tempo di porre in dubbio l'asserto, che essi fanno, cioè, che il Pubblico udinese preferisca il *Minerva* al *Sociale*, per diversi motivi che essi poi non chiariscono punto. — Questo, con loro buona pace, è uno di que' tai colpi di cassa, che essi, rimproverandoli al sig. F. B., chiamano inutili e senza effetto...

Assodando la cosa, se si tien conto della comodità io sto volentieri cogli *imparziali*... dell'articolo sumentovato per il *Minerva*; ma viceversa poi, sotto il punto specioso dell'Arte, non vo' con essi d'accordo, perchè mi pare che anche stando un pocolino a disagio è meglio godere uno spettacolo come lo può dare il *Sociale*, e come non lo può dare per molteplici ragioni il *Minerva*.

Prima la dote, secondariamente la scena, fanno difetto a questo teatro.

L'*Africana*, il *Roberto il diavolo*, l'*Aida* date al *Sociale* furono spettacoli tali da soddisfare l'esigenze del Pubblico il più meticoloso ed avvezzo a grandi allestimenti scenici, ad esecuzioni più che perfette — e questi spartiti, sia per il numero delle masse orchestrali e corali, come per le qualità quasi eccezionali delle prime parti, ed anche per la grandiosa messa in iscena che richiedono, non possono venir dati che da teatri che possono disporre di una dote non indifferente e che hanno un palcoscenico capace e per le masse, per gli attrezzi e pei meccanismi.

Sfortunatamente, lo ripeto, il *Minerva* non ha nè dote, nè scena per la portata di simili spettacoli.

E non volendo scendere a confronti maggiori per meglio avvalorare l'asserto, vediamo un po' come il *Ruy-Blas* dato l'anno scorso al *Minerva* sia stato assai inferiore a quello dato parecchi anni fa al *Sociale*, auspice Cesare Trevisan, che non ebbe nè la bella iniziativa, nè l'onorabilità perfettissima del cav. Dal Torso, assuntore degli spettacoli surricordati, cioè *Africana*, *Roberto il diavolo* ecc. — ed impresario che a buon diritto s'è meritato la simpatia e la riconoscenza degli Udinesi.

La bellissima musica del Marchetti, l'anno scorso venne poco apprezzata, mentre per lo contrario destò un entusiastico successo quando venne eseguita al *Sociale*.

Furono gli artisti che procurarono quel semi-insuccesso? — Non lo credo, abbenchè dalla Pia Moro e dal Carpi (per tacere degli altri) che lo cantarono la prima volta, alla Remondini Frigatti e al Signoretti, che l'eseguirono l'anno scorso, ci sia qualche differenza e ne' mezzi vocali e nella maniera di canto.

Quale fu dunque la causa? — La deficenza orchestrale e corale, e ciò, che propenderei a credere più di tutto, l'allestimento scenico, non tanto ben riescito, essendochè al giorno d'oggi anche il così detto *pubblico intelligente* vuol essere abbarbagliato dallo sfarzo de' vestiari, dallo splendore delle scene, dall'affollamento dei cori e delle comparse.

Pretendere di dare al *Minerva* una di quelle che, con termine alquanto sboccato, si dicono *operone* è un'assurdità. Questo teatro si presta anzi bene per le opere del vecchio repertorio che non addimandano nè una fragorosa esecuzione, nè grandiosità d'allestimento. Buono, anzi buonissimo per le operette e per la commedia — per uno spettacolo insomma che non si elevi dalla cerchia dei modesti; che, qualora ciò avvenisse, lo ripeto, diverrebbe una stuona-

tura, e si sa bene che le stuonature il Pubblico le piglia a fischiate.

Non essendo dunque possibile dare al *Minerva* uno spettacolo che per la nostra città sia eccezionale, ognuno è portato a desiderare che si schiudano i battenti del *Sociale*.

Con gli spettacoli dati gli anni passati a questo teatro il nostro Pubblico s'è avvezzato forse un po' male. Pretende troppo; ma chi è, che avendo gustato una vivanda squisita, non ritorca le labbra ad una che lasci parecchio a desiderare? Il paragone è alquanto sbrigliato, ma calza benissimo.

Concludiamo adunque — o è a desiderarsi d'avere uno spettacolo che nulla lasci a desiderare ed allora chi brama venga aperto il *Sociale* non può essere tacciato di partigianeria in confronto del *Minerva* — o si vuole uno spettacolo modesto, e allora non è censurabile chi sceglie il perfetto dal buono.

E per ora basta.

Herreros.

L'omnibus che da Piazza Vittorio Emanuele va allo Stabilimento balneare continua a far buonissimi affari. Ieri a sera ad ogni corsa era carico. Abbiamo sentito che si intenderebbe attivare un servizio di omnibus anche tra la stazione ferroviaria e Piazza Vittorio Emanuele. Sarebbe una idea ottima anche dal lato finanziario.

Pubblicazioni. Dalla tipografia Jacob e Colmegna è uscito un opuscoletto che contiene *Versi* di Telesforo Riga e Giulio Bettini. S' intitolano *Ore perdute*; ma in essi Versi troviamo sentimenti gentili ed espressi con qualche studio della forma. L' opuscoletto costa 30 *centesimi*.

L'articolo 42. Sapete, cari osti ed ostesse, acquavitai ed acqua-vitaiesse, quale è il *valore* dell' art. 42 della Legge che regola il vostro *commercio*? Non potete, sotto pena di essere dichiarati in contravvenzione, protrarre la chiusura del vostro esercizio oltre l'ora fissata. Se no, *contravvenite* alla Legge e gli agenti di P. S. sono pronti a constatare cotal vostra contravvenzione. Così toccò ier l' altro sera all' esercente F. A.

La nob. **Orsola Oliva** contessa **Ferro** di Aviano non è più!

Nella invidiabile età d' anni 91 l' inesorabil destino la tolse all' affetto di quelli che ebbero la fortuna di conoscerla su questa misera terra.

Il compianto generale sia di conforto a tutti coloro che in lei piangono e riconoscono una madre amorosa, una benefattrice impareggiabile, una parente affettuosa, un' amica sincera.

Le umane vicende non alterarono per nulla l' animo suo; e tanto nel giubilo quanto nelle avversità seppe mantenersi mite, forte e coraggiosa.

Chi vive, pensando a lei, non può fare a meno di spargere una lagrima e di invocare pace alla santa anima sua.

Udine, 5 luglio 1881.

E. T.

ULTIMO CORRIERE

Dicesi che l'onorevole Sella intenda ritirarsi dalla vita politica.

— Nel corso del mese si adunerà il Consiglio direttivo degli Archivi di Stato, sotto la presidenza dell'onor. Correnti per trattare della sistemazione del personale e per l'acquisto delle pergamene di Perugia.

TELEGRAMMI

Parigi, 4. Magnin (ministro delle finanze) esprime ai delegati americani la riprovazione generale per l' attentato di Washington.

Dumas espone la necessità di adozione del rapporto del 15 1|2 tra l' oro e l' argento. (*Calorosamente applaudito*).

Schraut, delegato tedesco, approva parecchie conclusioni di Dumas.

I delegati olandesi dichiarano che l' introduzione del doppio tipo rimedierebbe alle oscillazioni del ribasso dell' argento che costituiscono un male intollerabile.

Freemantle, delegato inglese, comunicherà nella prossima seduta le dichiarazioni del Governo inglese.

Credesi che la Conferenza terminerà i suoi lavori questa settimana.

La Conferenza radunasi mercoledì.

Londra, 4. (*Camera dei Comuni*) — Gladstone dichiara che l' Inghilterra non ha intenzione di appoggiare la Conferenza per la questione tunisina.

Churchill chiederà domani a quale punto siano giunti i negoziati del trattato di commercio con la Francia, se siasi notificato alla Francia che l' Inghilterra è pronta a riconoscere il protettorato francese su Tunisi in cambio a certe concessioni da parte della Francia, riguardo ad alcuni articoli inglesi di esportazione; se i negoziati commerciali siano distinti dalle comunicazioni relative alla Tunisia; se il Governo italiano ha ricusato di riconoscere il protettorato francese su Tunisi o di accettare Roustan a mediatore fra il console d' Italia e il Bey; se l' Italia abbia protestato contro l' azione ostile della Francia in Tunisia e anzi chiesto cooperazione dell' Inghilterra in questo senso, e ciò che abbia risposto l' Inghilterra; se il Governo vuole comunicare la cifra dei nazionali inglesi in Tunisia e l' estensione del commercio inglese colla Reggenza.

Dilke risponde che i negoziati commerciali tengonsi distinti da ogni comunicazione relativa a Tunisi, quindi assolutamente infondate le voci di concessioni. Sugli altri punti risponderà domani.

Parigi, 4. Il *Journal Officiel* annunzia che il generale Saussier fu nominato comandante del 19° corpo d' esercito in Algeria, sostituendo Osmond posto in disponibilità. Delebeque fu nominato comandante a Oran, invece di Cerez, posto in disponibilità.

Una nota dell' Ambasciata ottomana protesta contro la responsabilità attribuita alla Porta nei disordini di Sfax; dice che le misure prese dalla Porta nel Vilayet di Tripoli furono puramente amministrative e locali, per assicurare l' ordine interno.

Nuova York, 4. Il *New York Heral* ricevette il seguente dispaccio sullo stato di salute di Gardfield: Alle ore 2 pom. il dottor Aguem credeva che sia speranza di guarigione. Le reni e gli intestini sono intatti, lo stomaco ritiene gli alimenti. Garfield riprende gradatamente le forze.

Berlino, 5. La principessa ereditaria è partita oggi per Londra.

Copenaghen, 5. La famiglia reale assistè alla collocazione della prima pietra nella chiesa russa. Nulla conoscesi circa un preteso viaggio del Re a Pietroburgo.

Vienna, 5. La *Corrispondenza politica* ha da Atene: Questa mattina 4000 soldati greci sotto il comando di Sutzo sono entrati nel villaggio turco di Dimario; entreranno in Arta probabilmente domani.

Assicurasi che il Re di Grecia visiterà Arta nella ventura settimana.

Parigi, 5. Il Consiglio dei Ministri occupossi stamane degli affari dell'Algeria.

Fu dato l'ordine di bombardare Sfax. L'ordine sarà stato eseguito ieri.

Saussier partirà immediatamente.

Nel caso che Albert Grevy dimettasi, Saussier sarà investito dei poteri civili e militari.

La spedizione delle nuove truppe in Algeria è smentita bastando le forze attuali.

Odessa, 5. La principessa Giorgina cadde da cavallo passeggiando col marito. L'avambraccio sinistro è fratturato. Lo stato in generale è buono.

Washington, 5. Garfield è leggermente migliorato. Nessun vomito.

Washington, 5. Nessun sintomo sfavorevole sullo stato di Garfield.

ULTIMI

Vienna, 5. Si parla di un futuro ministero cisleitano presieduto da Taaffe.

Vienna, 5. Il ministro della pubblica istruzione telegrafò al Senato Accademico di Praga approvando la deliberazione presa di anticipare la chiusura dell'Università, ed invitandolo ad un'energica inchiesta disciplinare, della quale dovrà riferire sollecitamente il risultato.

Un'imponente riunione di deputati costituzionali deliberò di pubblicare subito il manifesto dei Tedeschi in Boemia.

La tranquillità non è più stata turbata nella Boemia. Le autorità continuano però a mantenere la più rigorosa vigilanza.

Roma, 5. È quasi finita la stampa dei biglietti di Stato, e verranno emessi il giorno stesso della ripresa dei pagamenti metallici.

Cagliari, 5. L' avviso *Authion* ricevette l' ordine di partire e recarsi a Tunisi.

Pireo, 5. Stamane giunse la seconda divisione della squadra italiana composta del *Roma* e *Marcantonio Colonna*.

Genova, 5. Proveniente da Villafranca è arrivata la pirofregata americana *Trenton*.

Buenos Ayres, 3. È partito per il Brasile e il Mediterraneo il postale *Italia*.

Porto Said, 4. È giunto l' avviso *Rapido*: Tutti bene a bordo.

Roma, 5. Oggi alle 12 1|4 vi fu ricevimento dei pellegrini slavi nell' atrio superiore della Basilica vaticana.

La cerimonia durò quasi quattro ore.

I pellegrini erano più di mille quattrocento appartenenti alle principali nazioni di razza slava. Erano presenti 28 cardinali, 37 vescovi o semplici prelati. Monsignor Strossmayer lesse un indirizzo in latino nel quale parlò dell' apostolato letterario e nazionale ed espesse la speranza pel pronto ritorno degli orientali sismatici all' unità cattolica. Il Papa si espresse parimenti in latino, con discorso di circostanza esclusivamente religioso, che fu accolto da fragorosi evviva.

Calatafimi, 5. Inscritti 1110, votanti 917. Corleo eletto con voti 477.

Tunisi, 5. L' assassino di Mattei non fu scoperto. Sospettasi sia un maltese al quale Mattei aveva proibito di vendere l' assenzio.

Londra, 5. In una lettera al Presidente della Camera, Bradlaugh dichiara che il gabinetto, rinunziando al progettato Bill sul giuramento parlamentare, egli pretenterassi nuovamente per giurare.

Lo *Standard* dice che il Kedivè abolirà fra poco la schiavitù in tutto l' Egitto.

La piena del Nilo è soddisfacente.

Coblenza, 5. Seguita il miglioramento dell' Imperatrice.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Londra, 6. Ieri alla Camera dei Lordi, Granville, rispondendo a varie domande, riconobbe che il caso della Tripolitania è assolutamente diverso da quello della Tunisia e dichiarò di non avere inteso di parlare di una dichiarazione di Tissot circa l'entrata eventuale dei francesi nella Tripolitania. Ignoto gli è pure un preteso trattato franco-spagnuolo per la spartizione del Marocco.

Alla Camera dei Comuni, Dilke, rispondendo a Wolff, diede spiegazioni circa i trattati fra Tunisi e l' Inghilterra. Constatò che nessun privilegio fu accordato nè al Console nè ai Nazionali Inglesi. Chiunque ha accesso presso il Bey.

Rispondendo poi a Labouchère disse d' ignorare che l' Italia rifiuti di riconoscere il protettorato dei francesi nella Tunisia. L' Italia chiese le vedute dell' Inghilterra circa certe questioni sollevate pel protettorato, Granville fece conoscere le comunicazioni scambiate colla Francia, ma l' espressione di agire di concerto mai fu impiegata nelle comunicazioni del Governo italiano.

Dilke, rispondendo a Churchill, disse che il Console ed ufficiali francesi essendo stati feriti a Sfax, il bombardamenco è possibile.

Trevelyan, rispondendo a Bective, disse che il *Condor* fu rimandato alla Goletta e che, se se ne manifesterà la necessità, qualche corazzata sarà spedita a Tunisi ed a Tripoli.

Londra, 6. Notizie di Garfield del mattino constatano un notevole miglioramento.

Roma, 6. Al Ministero delle finanze si sta studiando il progetto per l' istituzione di una *Scuola d'amministrazione*, diretta a formare abili funzionari amministrativi. L'attuazione del programma di tale scuola verrebbe affidata al Ministero dell' istruzione pubblica.

Nella sottoscrizione per il prestito destinato all' abolizione del Corso forzoso l' Italia partecipa per 200, milioni assunti da un gruppo di banchieri formato dal Credito mobiliare. Gli spezzati d' argento si manterranno in circolazione quanto prima.

GAZZETTINO COMMERCIALE

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica di Udine

del giorno 5 *luglio* 1881

Qualità delle Galette	Quantità in Chilog. — Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in Chilog. — Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. it. val. legale — minimo	Prezzo giornaliero in L. it. val. legale — massimo	Prezzo giornaliero in L. it. val. legale — adequato giornalier.	Prezzo adeq. generale a tutt'oggi
Giapp. annua. parificate	7064 40	320 25	3 05	3 40	3 20	3 29
Nostr. gialle parificate	145 85	— —	—	—	—	3 66

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 5 luglio 1881.

Frumento	all' ett. da L.	—.—	a L.	—.—
Granoturco	» »	12 30	»	13.50
Segala nuova	» »	10,10	»	11.50
Avena	» »	—.—	»	—.—
Sorgorosso	» »	— —	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	» »	—.—	»	—.—
» di pianura	» »	14.—	»	16 50

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile*.

Comunicato.

Ma sì, ma sì; tutti eguali in faccia alla Legge; — la Legge uguale per tutti, diceva il Sindaco Cavaliere di S. Pietro al Natisone, e.... statemi a sentire.

«In queste annate di pecunia oscure»

mercè la prodigalità del Cielo, e le non minori prodigalità del fisco, comprendete bene come ogni esercente cerchi del suo meglio di scavare, come si dice, il centesimo sotto i piedi di Pilato.

Ricorreva la sagra di S. Pietro, ed un birrajo di qui si recava costassù per porgere alle assetate labbra dei nordici confinarj la bibita confortante, pensando, e supponeva ragionevolmente, che i costumi del vicino impero teutonico non avessero comunicato il vantaggio del patriotico bastone all'autorità italiana.

Dopo giri, e rigiri, corse, galoppi, mazurche, contraddanze, dopo pagate le tasse, e preso in affitto un locale, l' on. Sindaco. non si sa per qual ragione, la osteggiò al punto da rilasciargli il relativo permesso, burocraticamente licenza, soltanto alle 3 pom. del giorno della sagra, e ciò ancora dietro un particolare attestato degli agenti di pubblica sicurezza.

Lo zelo dell' on. Sindaco non è mai abbastanza commendevole, ed approvato: e del nostro avviso lo sono tutti gli abitanti di S. Pietro, testimoni della distribuzione della giustizia al minuto.

Uno solo non fu del nostro avviso, il sig. Strazzolini, esercente caffetteria, e negozio di commestibili; — strana coincidenza, non ferroviaria! S'impietosiva forse pelle disgrazie, pei contrattempi del confratello in bibite, od era contrariato perchè l'on. Sindaco non aveva compreso bene le sue caritatevoli insufflazioni?

. . . . . Ai posteri
L'ardua sentenza!

Noi non possiamo se non che congratularcene col medesimo cav. Sindaco.

X.

Il Morbo emorroidario è il più incomodo che vi sia. Ora, siccome dipende dai vasi venosi che hanno origine dal fegato, non solo arreca il più grave malessere, ma un' ipocondriasi, un' afflizione, una gravità generale che opprime e toglie la vivacità e l' attività della vita. Non sempre si riesce a combatterlo coi mezzi terapeutici più ricercati, e talora anche coll' empirismo, poichè si fa guerra ai sintomi, e non si viene a vincere la causa sempre continua e persistente. E qual è la causa di tutto ciò? Lerpetismo! Il sangue dell' erpetico è poco fluido perchè non viene raffinato, depurato da un' efficace ematosi; comunque sia peraltro, la Pariglina distrugge il primo ed avvalora il secondo. Rimedio quindi utilissimo è certamente lo Sciroppo di Pariglina composto e preparato dal dottore Mazzolini di Roma, il quale agisce dolcemente, depurando la crasi sanguigna, e con un' azione omogenea si diffonde i in tutti i tessuti dell' organismo.

È solamente garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della Bottiglia, e nella etichetta dorata; la quale etichetta trovasi parimenti impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l' inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d' Italia al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N. B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire 27.

UNICO DEPOSITO IN UDINE Farmacia G. Commessati; in Venezia farmacia Bötner alla Croce di Malta

---

C. BURGHART

fabbrica a vapore acque gasose Udine, rimpetto alla stazione ferroviaria.

Bottiglia gasose cent. 15, deposito per la bottiglia vuota cent. 15

Ai veterinarii, ai fittabili ed ai possessori di animali è ormai noto il *Vescicatorio liquido per cavalli e bovini di Azimonti*, che è utilissimo nelle *zoppicature*.

In Udine vendesi presso *Francesco Minisini* Mercatovecchio. 3

Casa da vendere

Fuori porta Aquileja, attigua alla fonderia De Poli, con terreno,

Rivolgersi al signor Merlino Valentino, dirimpetto al Teatro Nazionale.

COMUNE DI S. GIOVANNI DI MANZANO

Avviso di concorso

La Giunta Municipale del Comune di San Giovanni di Manzano

Avvisa

essere aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune, con residenza nel capoluogo di S. Giovanni.

Lo stipendio resta fissato in annue L. 2000 pagabili in rate mensili postecipate.

L'eletto entrerà in carica col giorno 1° settembre p. v., e dovrà prestare cura gratuita a tutti gli ammalati domiciliati o residenti in Comune.

Le istanze, documentate a Legge, saranno presentate a questa Segreteria non più tardi del 31 corrente mese di luglio.

Le altre condizioni annesse alla condotta, sono ostensibili presso la Segreteria del Comune.

S. Giovanni di Manzano,
3 luglio 1881.

Per la Giunta
Il Sindaco — TAMI
Il Segretario *Ol. Anzil.*

DA VENDERE

un molino con annessavi abitazione civile, corte, vasto magazzino, fenile e scuderia.

Molino denominato Grazie, a quattro palmenti due per macinazione di frumento, e due per il granoturco, con macchinismo esterno come interno in ottimo stato, nonchè i locali per abitazione con scuderia, fenile, magazzino e corte, sito in via Lirutti n. 7 di questa città.

Per trattative rivolgersi all'attuale conduttore medesimo.

GRANDE LOTTERIA

DELLA

ESPOSIZIONE NAZIONALE

DI MILANO

Autorizzata dal Regio Governo con Decreto 5 marzo 1881.

Premi pel valore di

L. 700,000

I 5 grandi premi sono del valore reale ed intrinseco garantito di

LIRE 300,000

cioè di L. 100,000
» » **80,000**
» » **60,000**
» » **40,000**
» » **20,000**

È stato pubblicato l' Elenco Generale dei **500 premi** della Lotteria Nazionale di Milano aventi il valore di **lire 700,000.**

I cinque grandi premi formano una piramide di oro massiccio del valore effettivo di lire it. **300,000.**

Gli altri 495 premi scelta da apposita Commissione fra i migliori e più belli oggetti esposti hanno un valore di **400,000** lire,

Oltre questi 500 premi del valore di

LIRE IT. 700,000

ci saranno molti altri premi destinati dagli espositori alla Lotteria; fra questi premi, che sono diggià circa 500, ci sono oggetti di grande e reale valore.

Gli elenchi dei 500 premi principali sono visibili ed in vendita per cent. 10 presso tutti i rivenditori dei biglietti della Lotteria Nazionale, presso i quali sono ostensibili anche le fotografie delle principali vincite.

Prezzo d'ogni biglietto Lire UNA.

Per l'acquisto dei biglietti dirigersi alla Ditta assuntrice E. E. Oblieght in **Milano**, incaricata della vendita dei biglietti all' ingrosso ed al dettaglio.

La suddetta Ditta si impegna formalmente di acquistare a semplice richiesta del vincitore con danaro contante i cinque grandi premi, pagandoli il valore garantito di lire 100,000, 80,000, 60,000, 40,000 e 20,000.

Essa spedisce i biglietti in provincia ed all' estero dietro richiesta munita dell' importo o vaglia postale. Per le spese postali aggiungere cent. 20 per ogni cinque biglietti. — Se la spedizione deve farsi in lettera raccomandata occorre invece di mandare cent. 50 per l' affrancazione.

I biglietti della Lotteria Nazionale di Milano si vendono in UDINE presso i sigg. ROMANO e BALDINI.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

Posta aperta.

Signora M. A. Pordenone,

La si aspetta domani senza fallo, stanno tutti benissimo.

ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE
ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom. ore 12.40 ant.
PARTENZE PER TRIESTE
ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.
ore 2.50 ant.
ARRIVI DA VENEZIA
ore 7.25 ant. *dir.* — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.
PARTENZE PER VENEZIA
ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom. *dir.* — ore 1.48 ant.
ARRIVI DA PONTEBBA
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. *dir.*
PARTENZE PER PONTEBBA
ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. *dir.* — ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA Via Fontane N. 10. **G. COLAJANNI** UDINE Via Aquileja N. 33.

VENEZIA — G. di G. GUERRANA — VENEZIA
(*Via 22 Marzo corte del teatro n.* 2236)

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITÀ

INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPONTANEA. Concessione gratuita dei terreni.

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione
Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

PARTENZE
dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e Buenos-Ayres

12 Luglio Vapore Postale Franc. LA FRANCE
22 » » » Ital. UMBERTO I.

PARTENZE STRAORDINARIE
ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janejro - Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).

25 Luglio Vapore Postale CENTRO AMERICA.

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri, informazioni, o schiarimenti dirigersi alla suddetta ditta od al suo incaricato sig. *G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento,*

PRESSO LA TIPOGRAFIA

DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

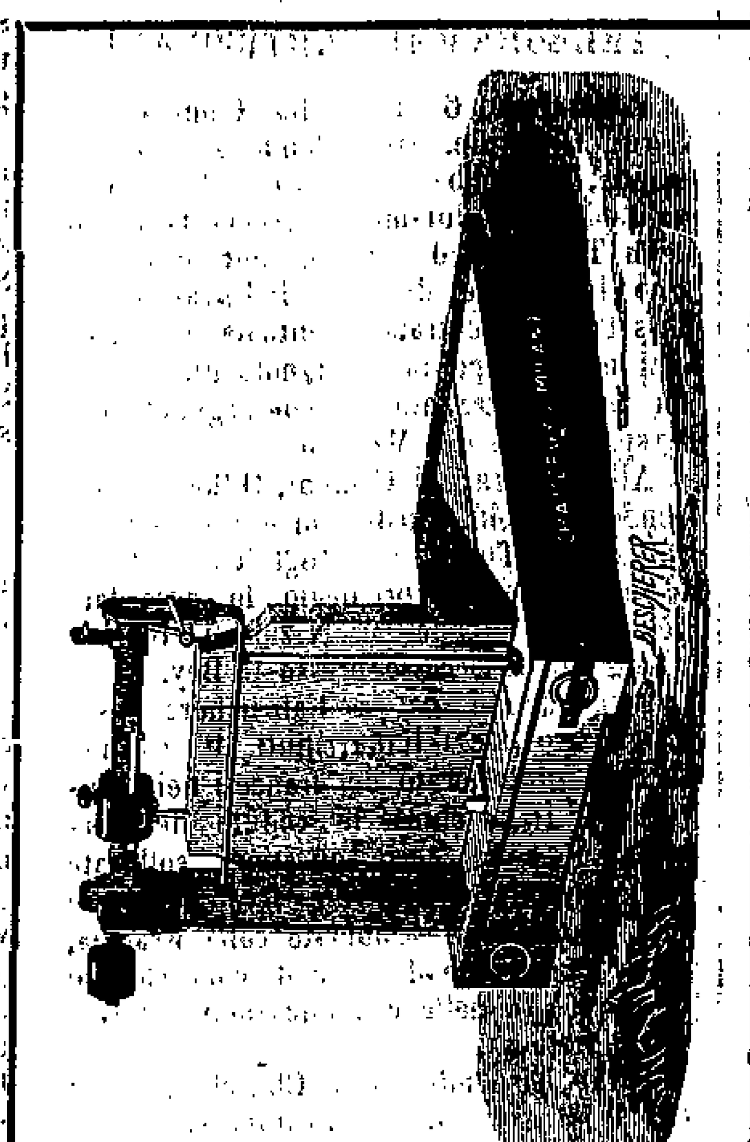
☞ *A PREZZI DISCRETISSIMI* ☜

STADERE (BASCULE)

Sistema premiato e privilegiato

CHAMEROY

IMPRIMENTI IL PESO



IMPRIMENTI IL PESO

Vantaggi che si ottengono:

1. Il controllo d'ogni operazione di pesatura ottenuto colla stadera (bascule) medesima che imprime il peso;
2. La soppressione degli errori così frequenti nella lettura ed inscrizione del peso.
3. La conservazione della **traccia incancellabile** del peso, una volta impresso.

Unico deposito per la Provincia, presso la *Fabbrica di Bilancie in Via Cavour dal sig. GIO. BATT. SCHIAVI,* il quale tiene sempre pronto un assortimento di bilancie di ogni genere e sistema. Assume inoltre qualunque commissione tanto in genere di bilancie come di lavori in metallo, nonchè riparazioni a prezzi modicissimi.

Alla scattola Lire 1.80

Alle Madri!

Molte sono le madri che impotenti ad allattare i propri bambini cercano di scongiurare la dura necessità di affidare il frutto delle proprie viscere ad estraneo petto col l'allimentazione artificiale; ma son poche coloro che conoscono le virtù fisiologiche della

FARINA

ANGLO SWISS CONDENSED MILK C.o

unico ed impareggiabile surrogato al latte materno.

Questa farina è preferibile a tutti gli altri prodotti alimentari consimili per la speciale qualità del latte impiegato nel prepararla.

È di facile digestione, scevra di qualunque inconveniente; i bimbi sani crescono robusti e fiorenti; i deperiti acquistano rapidamente le forze.

☞ *Vendita esclusiva presso i farmacisti* ☜
BOSERO e SANDRI
Dietro il Duomo **ALLA FENICE RISORTA** *Udine*

ECONOMIA

UTILITÀ, IGIENE, COMODITÀ, DILETTO

Ranno Chimico Metallurgico Liquido Igienico

Via Bramante 35. **G. C. DE LAITI - MILANO** Via Bramante 35.

BREVETTATO DAL R. GOVERNO.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i marmi, le cornici dorate, lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarziati; nonchè i quadri dipinti ad olio tanto su tela che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È provato innocuo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal sig. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

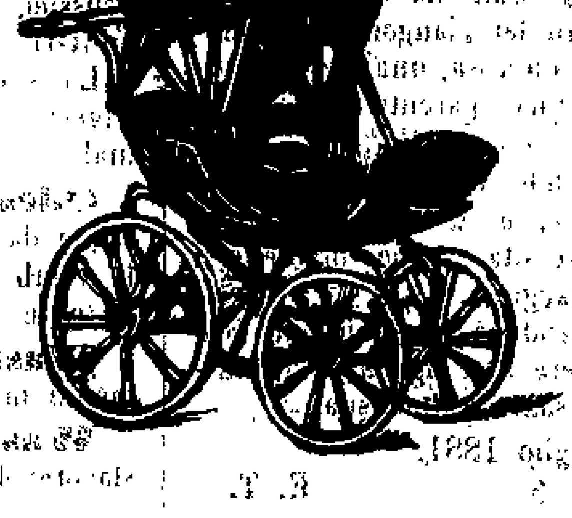
FUOCHI ARTIFICIALI

d'ogni qualità di cent. 15 a Lire 5,00

CARROZZELLE PER BAMBINI

CON FOLO E SENZA

VELOCIPEDI A 2 E 3 RUOTE PER FANCIULLI



CAVALLI A CULLA CAVALLI PER FANCIULLI

PALLONI AREOSTATICI

BAMBOLE E GIUOCATOLI DA NOVITÀ

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLO' ZARATTINI

UDINE — *Via Bartolini* — UDINE

DEPOSITO STAMPATI

AVVISO

PEL RICEVITORI DEL LOTTO

Ai Ricevitori del Lotto

I sottoscritti si pregiano di farli avvertiti che si trovano forniti di tutti gli stampati occorrenti, nonchè **i nuovi moduli** che vanno in attività col prossimo giugno, in buonissima carta, ed a prezzi convenienti.

Sperano di essere onorati di loro numerose commissioni.

Jacob e Colmegna
Tipografi in Udine.

DEPOSITO STAMPATI

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.